









Fabio Papalia con Arnaldo Melaranci, Francesco Lollobrigida e Giorgia Meloni

POLITICA – In una nota il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Fabio Papalia, fa il punto su quanto accaduto al consiglio comunale di Genzano che si è svolto il 27 Novembre. “Diverse le questioni affrontate nel consiglio del 27 – ha dichiarato Papalia – molto importante la situazione dei debiti fuori bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio con le rispettive discussioni. Il consiglio, a distanza di un anno, è stato chiamato a riconoscere, ancora una volta, debiti fuori bilancio; dal 2012 siamo a quota 135 mila euro.



In quest'occasione il debito maturato deriva da sentenze di risarcimento riguardanti il periodo in cui il Comune era coperto dall'assicurazione Faro, fallita nel 2011. Ora sono arrivate le sentenze per i risarcimenti degli infortuni e il Comune che nel tempo non ha stanziato nessuna copertura in merito – ha continuato Papalia – per prevenire queste evenienze ha, quindi, adottato la strategia dei debiti fuori bilancio. Alle nostre osservazioni il sindaco ha risposto che le sentenze si possono vincere e perdere,

quindi era impossibile prevedere e stanziare somme in merito.

Purtroppo non considerava il fatto che si trattava di richieste di risarcimento dove il Comune aveva oggettivamente torto; spesso causate dalla scarsa manutenzione del manto stradale oggetto di numerosissime segnalazioni da parte nostra – ha aggiunto nella nota il consigliere di Fdi – e da parte dei cittadini. Probabilmente con una corretta manutenzione si sarebbero potuti evitare numerosi incidenti e infortuni; forse questo è un dettaglio che fa comodo non considerare. Altra nota dolente è quella riguardante i tagli; risulta un pesante mancato incasso dai parcheggi a pagamento. Da mesi affrontiamo questa problematica e richiediamo alla giunta di predisporre un serio piano parcheggi, ma purtroppo ad oggi tutto tace.

In questo consiglio si attendeva una risposta in merito alla proposta, che avevo presentato il 12 novembre, per l'esenzione dal pagamento della Tarsu e dell'Imu sulle case concesse in comodato a parenti di primo grado. L'assessore al bilancio, Romagnoli, ha praticamente non risposto. Ha elencato una serie di procedure che il comune avrebbe dovuto mettere in atto per l'adozione di tale proposta (prevista dalla legge 124/2013). Procedure che, per il bene dei cittadini, un'amministrazione comunale attenta ed efficiente avrebbe affrontato senza perdere altro tempo. Invece siamo arrivati a ridosso della scadenza, prevista per il 30 Novembre, e l'assessore al bilancio non è stato in grado di rispondere perché neanche conosceva la legge in oggetto. Comportamento gravissimo e irrispettoso nei confronti dei cittadini genzanesi – insiste nella nota Papalia – la

